



**DAL 2008 A OGGI MENO POSTI LETTO  
E MENO RICOVERI IN TUTTE LE  
ATTIVITÀ CON L'UNICA ECCEZIONE  
DELLA RIABILITAZIONE CHE CRESCE  
ANCHE SE DI POCO**

# OSPEDALI

**RAPPORTO SDO  
2018**

## In dieci anni 3,5 milioni di ricoveri in meno

**INNOVAZIONI TERAPEUTICHE e assistenza territoriale spingono giù i ricoveri ospedalieri che negli ultimi 10 anni in Italia sono stati 3,5 milioni in meno (-29%). Un calo enorme che ha riguardato soprattutto i ricoveri per acuti a fronte di una piccola crescita di quelli in riabilitazione ordinaria. In picchiata anche le ore di degenza: -16,9 milioni (-22%) tra il 2018 e il 2008**

**SONO QUESTI IN ESTREMA SINTESI** i dati emersi dall'analisi delle Sdo 2018, rese note dal Ministero della Salute. Dati che hanno consentito di effettuare un'analisi a più lungo spettro permettendo di mettere a confronto gli ultimi dati sui ricoveri ospedalieri sia con quelli dell'anno precedente (2017) sia anche con quelli del 2008, per cercare di capire come è cambiato in dieci anni il Ssn italiano.

**I RICOVERI IN CALO -2,1%, MA IN 10 ANNI SONO 3,5 MLN IN MENO**

Per prima cosa nel 2018 sono stati 8,5 mln i ricoveri. Ci sono state esattamente 6.139.586 dimis-

sioni per acuti in regime ordinario e 1.761.858 in regime diurno (queste ultime pari al 22,3% del totale delle dimissioni per acuti), 340.583 in riabilitazione (di cui il 91,7% in regime ordinario) e 97.259 dimissioni per lungodegenza. Le giornate di degenza per acuti in regime ordinario sono state 42.938.395, e 4.523.751 gli accessi in regime diurno, 8.595.236 le giornate in riabilitazione (di cui il 95% in regime ordinario) e 2.357.005 quelle in lungodegenza. A conti fatti rispetto all'anno precedente, nel 2018 c'è stata una generale diminuzione del volume di attività: il numero complessivo delle dimissioni cala del 2,1% (da 8.521.114 a 8.339.286 unità); le giornate totali di degenza scendono dello 0,8% (da 58.889.633 a 58.414.387). Andando a vedere nel dettaglio, il numero di dimissioni per acuti in regime ordinario si riduce rispetto al 2017 del 1,8%, e il corrispondente volume di giornate dello 0,9%; l'attività per acuti in regime diurno scende del 3,2% e le giornate del 2,7%. Il numero di dimissioni per riabilitazione in regime ordinario cala 1,1%, (da, mentre il corri-

spondente volume di giornate sale dell'1,3%, (da 8.057.699 a 8.164.278 unità); per la riabilitazione in regime diurno, il numero di dimissioni si riduce del 7,2%, e le giornate del 5,6%, anche per l'attività di lungodegenza si osserva un decremento delle dimissioni del 1,9%, e il volume di giornate cala del 1,2%.

Rispetto al 2008 sono circa 3,5 mln in meno (un calo del 29%). A calare di più sono i ricoveri in acuto: -1,5 mln per quelli in ordinario e -1,7 mln per quelli diurni. Per quanto riguarda la riabilitazione è cresciuto invece il volume dei ricoveri ordinari che sono passati da 292 mila nel 2008 a 312 mila nel 2018. In calo invece la lungodegenza: dai 109 mila ricoveri del 2008 si è arrivati nel 2018 a 97 mila (-12%).

**MENO OSPEDALI PIÙ STRUTTURE TERRITORIALI (PRIVATE)**

In questi 10 anni è cambiata però anche la composizione del Servizio sanitario nazionale. Andando ad analizzare sempre in base ai dati forn-



Il calo dei ricoveri è dovuto in grande misura alle innovazioni terapeutiche. Molti interventi che solo 10 anni fa richiedevano lunghi ricoveri oggi vengono fatti in una day surgery o addirittura sul territorio



#### DISTRIBUZIONE DELLE DIMISSIONI E DELLE GIORNATE PER TIPO ATTIVITÀ E REGIME DI RICOVERO CONFRONTO ANNI 2017 - 2018

ATTIVITÀ	DIMISSIONI			GIORNATE / ACCESSI		
	2017	2018	var %	2017	2018	var %
Acuti - Regime ordinario	6.255.055	6.139.586	-1,8	43.342.042	42.938.395	-0,9
Acuti - Regime diurno	1.820.536	1.761.858	-3,2	4.647.249	4.523.751	-2,7
Riabilitazione - Regime ordinario	315.955	312.327	-1,1	8.057.699	8.164.278	1,3
Riabilitazione - Regime diurno	30.450	28.256	-7,2	456.716	430.958	-5,6
Lungodegenza	99.118	97.259	-1,9	2.385.927	2.357.005	-1,2
<b>TOTALE</b>	<b>8.521.114</b>	<b>8.339.286</b>	<b>-2,1</b>	<b>58.889.633</b>	<b>58.414.387</b>	<b>-0,8</b>

ti dal Ministero della Salute (Annuario Ssn) si scopre che rispetto a 10 anni fa sono stati chiusi quasi 200 ospedali e mille presidi di specialistica ambulatoriale. Di contro però ci sono duemila presidi in più per l'assistenza territoriale residenziale, 700 in più per l'assistenza semiresidenziale. E in crescita sono anche le strutture territoriali e per la riabilitazione.

Insomma, in questi 10 anni sembra essersi avviato il percorso di potenziamento del territorio in modo da trasformare l'ospedale in un presidio riservato al trattamento delle acuzie. A testimonianza di ciò anche il raddoppio delle persone in Assistenza domiciliare integrata: dieci anni fa erano 500 mila ora sono 1 milione. Certo è che lo switch territoriale ha visto però anche un calo della presenza pubblica. Molte delle nuove strutture assistenziali sono private.

#### MENO PERSONALE E POSTI LETTO

In questa chiave di lettura si può leggere anche il calo dei posti letto ospedalieri che in 10 anni so-

no diminuiti di circa 40 mila (circa il 18% in meno) così come il personale è sceso di 35 mila unità (-5%).

#### APPROPRIATEZZA

La percentuale di dimissioni da reparti chirurgici con Drg medico (inappropriati) si attesta a 27,5% (era 28,63% nel 2017), la percentuale di ricoveri diurni di tipo diagnostico è 35,3% (era 36,44% nel 2017), la percentuale di ricoveri brevi si attesta a 9,2% per i ricoveri di 0-1 giorno (era 9,61% nel 2017) e 24,39% per i ricoveri 2-3 giorni (era 24,87% nel 2017), mentre la percentuale di ricoveri con degenza oltre soglia con Drg medico in pazienti con età di 65 anni e oltre si attesta a 4,64% (era 4,47% nel 2017).

#### IL RUOLO FONDAMENTALE DELL'INNOVAZIONE

Come abbiamo visto dai numeri il Ssn sta progressivamente spostando dall'ospedale al territorio molte attività assistenziali. Ma il merito è anche e, forse soprattutto delle innovazioni terapeutiche come ha spiegato il Dg della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute, Andrea Urbani. "Il calo dei ricoveri - ha detto - è dovuto in grande misura alle innovazioni terapeutiche. Molti interventi che solo 10 anni fa richiedevano lunghi ricoveri oggi vengono fatti in una day surgery o addirittura sul territorio. Basti pensare alle laparoscopie per cui prima si ricoverava per giorni un paziente o anche i progressi dell'oncologia sulla chemioterapia. L'ospedale sta diventando il luogo dove trattare l'alta complessità anche grazie alle innovazioni terapeutiche che ogni anno arrivano".